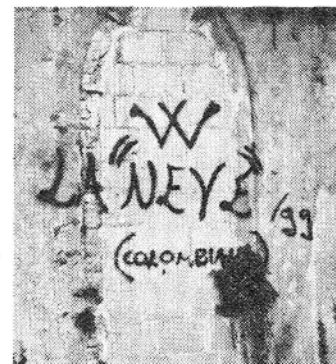


**IL CASO**

«Villa Droga»  
di Montegrotto

Due vedute dello stato di abbandono in cui ormai versa villa Draghi. L'edificio, che si trova a Montegrotto, sembra destinato a cadere a pezzi  
foto Piran



## «Il nostro compito è fare le multe»

*Degrado dell'edificio e controlli: i vigili operano soltanto per strada*

di Eugenio Garzotto

**MONTEGROTTO.** I vigili urbani di Montegrotto non ci stanno ad essere messi sotto accusa. E alle numerose proteste arrivate da giganti che la domenica di Pasqua si sono trovati una multa da 121.000 lire sul parabrezza dell'auto una volta tornati da una scampagnata a Villa Draghi, rispondono con un messaggio chiaro e semplice: abbiamo soltanto fatto il nostro dovere.

«Le sanzioni sono state elevate in via Fermi, una strada dove esiste il divieto di sosta — spiegano al comando di via Diocleziana —. E le disposizioni di legge valgono anche durante le festività, per quanto strano possa sembrare. I villeggianti avevano a disposizione i lati dell'intera circoscrizione ovest, che ha una lunghezza ragguardevole. Chi ha parcheggiato lì non è stato multato, né a Pasqua né a Pasquetta».

Gli agenti, coordinati in questi giorni dal vice comandante Roberto Ponchio (il responsabile del comparto maggiore Mantovani si trova in ferie) si sono concentrati sui numerosi motorini presenti all'interno del parco. Sono stati contravvenzionati molti ragazzi che scorazzavano per i sentieri, disturbando i turisti. Il «blitz» in via Fermi è stato effettuato in un momento successivo, fra la soddisfazione dei frontisti che non ne possono più di trovarsi la strada letteralmente intasata di vetture, soprattutto nei

giorni di festa. In merito, poi, all'accusa rivolta al Comune da alcuni dei multati di usare la «mano pesante» fuori dai cancelli dell'area di Villa Draghi ma di abbandonare al proprio destino l'edificio, la Polizia municipale risponde con un «no comment». Gli interventi urbanistici spettano ad altri settori.

Sta di fatto che soluzioni a breve termine non se ne vedono. Recentemente il vicesindaco Antonio De Zanche aveva annunciato l'utilizzo da parte dell'amministrazione del sito de *il sole 24 ore*

### LE REAZIONI

## Interpellanza di De Checchi alla Giunta regionale del Veneto

**VENEZIA.** Che cosa intende fare la Giunta regionale del Veneto per salvaguardare il patrimonio artistico-architettonico di Villa Draghi a Montegrotto? A chiederselo, e a chiederlo, sotto forma di interpellanza, è il consigliere regionale dell'Unione Democratica per la Repubblica (Udr), Fabrizio De Checchi, che in seguito al servizio pubblicato ieri dal nostro giornale, ha preso carta e penna ed ha chiamato direttamente in causa la Giunta regionale del Veneto. Nell'interpellanza si chiede anche di intervenire per sensibilizzare l'amministrazione comunale di Montegrotto e, inoltre, stanziare dei fondi per riparare ai danni più gravi dovuti agli atti vandalici.



«La borsa degli sponsor» per reperire finanziatori interessati al recupero. Era stata contattata anche la Fondazione della Cassa di Risparmio. Ma senza farsi grandi illusioni.

Nel frattempo il palazzetto neogotico appare sempre più de-

gradato. L'unica parte rimasta pressoché intatta sono i muri perimetrali. Il resto è uno sfacelo e la zona è divenuta il luogo d'incontro di coppie e tossicodipendenti ai quali vengono attribuite le scritte volgari e irridenti che «decorano» l'edificio.